

## E. MODULO RISCHIO SISMICO

### SEZIONE 1: CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio comunale di Ospedaletti si estende su gran parte della conca compresa tra la Punta Madonna della Ruota e capo nero nell'area costiera di centro ponente della Provincia di Imperia tra gli insediamenti di Sanremo e Bordighera ad ha una superficie territoriale di 5,84 kmq; confina ad est con il comune di Sanremo , a nord con il comune di Seborga e ad Ovest nella parte più alta con Vallebona ed in quella verso mare con Bordighera .

Il suo territorio comunale occupa la parte mediana e la quasi titolarità di quella di levante dell'anfiteatro delimitato a monte dai crinali che si dipartono da Monte Carparo e degradano rispettivamente su Capo Ampelio , a Ponente e su capo Nero a Levante.

La morfologia è caratterizzata da versanti scoscesi in larga parte terrazzati, ed è abbastanza acclive nella parte alta.

Dal crinale compreso tra la testa di Benzi ( 716 m. ) ed il colle del Ronco (564m) si dipartono verso Sud la Costa Poggi Terrin , la Costa Martina e la Costa dei Piani con relativi laterali che si perdono all'incirca all'altezza della quota dei 100 m. costituendo un terrazzo degradante sul mare .

A questa particolare e ben definita conformazione morfologica fanno riscontro fino alla fascia tra i 200 m. ed i 300 m. le pinete rade con sottobosco di arbusti tipici della macchia mediterranea mentre al di sotto vi sono le zone antropizzate.

L'insediamento di ospedaletti è a sviluppo lineare , parallelo alla fascia di costa, non continuo ma nel complesso abbastanza omogeneo e di media intensità con estensioni sulle aree di contorno diffuse e generalmente organizzate( lottizzazioni) ma discontinue ed eterogenee che tendono a divenire sparse sulle aree di medio versante , sulle quali prevalgono le colture agricole specializzate ( sempre meno) anche se le aree gerbide e, in minor misura , quelle alberate, sono rilevanti.

Il centro abitato di Ospedaletti è interessato per tutta la sua lunghezza dalla SS. 1 Aurelia ( Corso regina Margherita) nel tratto cittadino, e, da essa si dipartono Via Cavour – Corso Marconi , un'ampia circonvallazione a monte comunemente chiamata “ circuito”, nonché una litoranea a mare costituita da Via Malta e Via XX Settembre e l'attualissima pista ciclopedonale in fase di completamento.

A questa principale viabilità si aggiungono lateralmente strade longitudinali di penetrazione, per lo più predisposte su linee di livello , come strada termini, strada Porrine nella zona di centro ponente ed a levante il lungomare C. Colombo Viale dei pedipi e Corso Garibaldi , il quale immette sulla provinciale per Coldirodi dove poi si diparte Via padre semeria in sanremo fino al casello autostradale di sanremo ovest.

Una simile struttura portante , essenzialmente a direttrici orizzontali , è completata da vie interne di raccordo che nelle aree agricole di medio versante diventano più strette , impervie e tortuose formando generalmente una circolazione a maglie larghe.

Un sisma caratterizzato da forte intensità certamente produrrà danni soprattutto nelle aree del centro abitato più antico , il nucleo storico del capoluogo, compreso tra la fascia costiera e il Corso regina Margherita.

La Regione Liguria ha promosso la redazione di scenari di danno sismico per il territorio regionale.

Per quanto attiene specificatamente la Provincia di Imperia le indagini hanno studiato le conseguenze di tre eventi sismici :

EVENTO	INTENSITA'	MAGNITUDO	TEMPO RITORNO	PROBABILITA'
A	9.5	6.42	337	0.08
A1	8.5	5.58	157	0.37
A2	7.5	5.27	65	0.17

Le conseguenze previste per il territorio del Comune di Ospedaletti prospettate risultano:

<b>EDIFICI INAGIBILI E O COLLASSATI</b>	COMPRESI TRA IL 40% ED IL 100% DEGLI EDIFICI CON GRADO DI DANNO D3 - D4-D5
<b>MORTI</b>	Il 30 % delle persone residenti in abitazioni crollate
<b>SENZA TETTO</b>	Il 70% delle persone residenti in abitazioni crollate

## **SEZIONE 2 : SCENARIO DI EVENTO**

L'evento Sisma ipotizzato metterà rischio la vita delle persone residenti , collasseranno gli edifici più antichi.

Saranno messe in crisi tutte le aree cittadine con particolare riguardo al centro storico, circoscritto tra la via xx settembre , Via Matteotti , Via Roma , Via di Pettinengo e Via J. Jonquiere

## **SEZIONE 3 : SCENARIO DI RISCHIO**

Il territorio rimarrà a questo punto diviso in due aree di cui una maggiormente colpita che è quella indicata tra le vie xx settembre , Via Matteotti , Via Roma , Via di Pettinengo e Via J. Jonquiere e le parti relativamente più recenti che subiranno presumibilmente meno collassamenti ma solo danni strutturali , magari importanti che comunque potrebbero garantire meglio nell'immediatezza l'incolumità pubblica .

Nei due settori di riferimento individuati nel territorio comunale si rileva la seguente situazione di elementi esposti a rischio:

### **AREALE N.01 VERSANTE CENTRO STORICO E LITORALE**

E previsto il sisma su :

<b>SETTORE RESIDENTI A</b>		
<b>I</b>	residenti	<b>953</b>
<b>II</b>	Di cui residenti disabili	<b>1</b>

In quest'area sono presenti inoltre:

Locali artigianali, commerciali e pubblici esercizi in n. di

n. 11 Strutture Balneari

**e i seguenti servizi:**

Casa Municipale  
Asilo Nido “ La Coccinella”;  
Scuola dell’infanzia Fondazione “ Principe Lubomirsky” ;  
Ambulatorio Asl,  
Ufficio postale,  
Sala polivalente “ Scalo Mercè” ,  
Comando di Polizia Locale ,  
Comando Stazione Carabinieri,  
Chiesa del Patrono S. Giovanni Battista  
Bocciofila Lanteri  
Palestra Comunale  
Campetto di Via Matteotti  
Ex Stazione Ferroviaria  
Immobile denominato Lido Primavera ( Byblos)  
Giardini Comunali di Pian d'Aschè  
Aree verdi e piazze

**AREALE N.02 VERSANTE B DAL CORSO REGINA MARGHERITA AI CONFINI OVEST NORD EST**

<b>SETTORE RESIDENTI B</b>		
<b>I</b>	residenti	<b>2464</b>
<b>II</b>	Di cui residenti disabili	<b>7</b>

**E i seguenti servizi:**

Sede AIB Protezione civile  
Magazzini Comunali  
Chiesa Parrocchiale Cristo Risorto  
Civico Cimitero  
Aree Verdi e Piazze  
Aree di Sosta  
Impianto Sportivo in regione Margotta  
Edificio Scolastico comunale : Infanzia – primaria e secondaria di primo grado

Inoltre saranno messe a rischio le seguenti infrastrutture presenti sul territorio :

Cabine ENEL MT-BT;  
Cabine ENEL AT-BT;  
Centrale telefonica TELECOM;  
Armadi di distribuzione TELECOM;  
Serbatoi ad uso idropotabile  
Rete adduzione e distribuzione civico acquedotto  
Rete di distribuzione del gas (MP-BP)  
Linee elettriche e telefoniche;

In relazione all’andamento dei tracciati rilevati si deve osservare che perdite di funzionalità prolungate sono possibili in relazione alla possibile danneggiamento delle infrastrutture e sono ipotizzabili problematiche di rischio indotto .

## SEZIONE 4: MODELLI DI INTERVENTO

### Procedure

**1.** Il sindaco costruisce il COC convocando:

Tecnico/i del Comune,

Vigile Urbani,

Capo Squadra di Protezione Civile e/o Antincendio volontariato, Rappresentante del locale Comando dei Carabinieri.

Affida la responsabilità di una , alcune o tutte le funzioni ai soggetti responsabili in funzione dell'evento in corso:

N	FUNZIONE	RESPONSABILE
1	FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	
2	FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
3	FUNZIONE VOLONTARIATO	
4	FUNZIONE MATERIALI E MEZZI	
5	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	
6	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
7	FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	
8	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI	
9	FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	

Determina la reperibilità h 24 dei responsabili delle suddette funzioni.

**2.** Il Sindaco predispone un'immediata ricognizione da parte dei Vigili Urbani e Personale tecnico del Comune, nelle seguenti zone a rischio per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno.

**3.** Il Sindaco predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.

**4.** Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.

**5.** Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Imperia delle sopraindicate attività e mantiene in situazione di *attesa* il Comitato organizzando una veglia h24 della sala operativa comunale .

## **FASE DI ALLERTA**

Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 1**

*Si prevede un miglioramento della situazione*

#### **Procedure:**

- 1.** Il Sindaco mantiene in stand-by la sala operativa ed attende conferma della situazione meteorologica.
- 2.** Dichiara conclusa l'emergenza solo a seguito di una conferma di un miglioramento meteo attraverso apposito messaggio.  
Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 2**

*Si conferma la possibilità di rischio per l'incolumità di persone e cose .*

#### **Procedure:**

- 1.** Il Sindaco comunica alla popolazioni la previsione del rischio
- 2.** Il Sindaco organizza ed allestisce le aree di attesa e di ricovero per la popolazione
- 3.** Il Sindaco predispone la messa in sicurezza delle persone *disabili* e non autosufficienti
- 4.** Il Sindaco emette cautelativamente ordinanza delle strade e l'evacuazione delle persone residente nelle aree classificate a rischio alto
- 5.** Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di allerta. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione e divulgata anche attraverso i tabelloni luminosi.
- 6.** Il Sindaco dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio .
- 7.** Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Liguria e la Prefettura di Imperia delle sopraindicate attività e mantiene in stato di massima allerta la sala operativa comunale.

## FASE DI SOCCORSO

### VIABILITÀ IN SOCCORSO

#### Accesso centri abitati

**Situazione 1:** non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso.

**Situazione 2:** interruzione accesso al centro abitato , alla frazione S Martino o alle zone isolate.

Areale	STRADA	PERCORSO ALTERNATIVO
1	SS. 1	ORGANIZZARE CON L'ANAS UN INTERVENTO CONGIUNTO PER LA SISTEMAZIONE IN SICUREZZA DELLA STRADA
	SP 80 Ospedaletti Coldirodi	ORGANIZZARE CON LA PROVINCIA DI IMPERIA UN INTERVENTO CONGIUNTO PER LA SISTEMAZIONE IN SICUREZZA DELLA STRADA

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico verificata la situazione incaricano le ditte disponibili ad operare in somma urgenza per il ripristino della viabilità**

#### Viabilità nel centro abitato

**Situazione:** interruzione prolungate

Necessità: mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico verificata la situazione incaricano le ditte disponibili ad operare in somma urgenza per il ripristino della viabilità**

### SERVIZI PRIMARI

#### Energia elettrica

**Situazione:** interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato, recuperano gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.**

#### Gas

**Situazione:** interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato,**

#### Acqua

**Situazione:** interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato.**

**Importante: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento.**

### Comunicazioni telefoniche

**Situazione:** interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

**Il Sindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico incaricano personale tecnico specializzato.**

**Importante: sospensioni superiori alle 24-48 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni**

### SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

**Il Sindaco incarica personale medico e di assistenza specializzato;**  
**supporto elicottero per trasporto feriti ( questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione degli accessi stradali);**  
**eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio;**  
**alloggiamento dei senza tetto presso le strutture :**

<b>N</b>	<b>RESIDENTI SENZA TETTO</b>	<b>DI CUI ANZIANI</b>	<b>ALLOGGIATI PRESSO STRUTTURE COMUNALI (tendopoli)</b>	<b>ALLOGGIATI IN EDIFICI UTILIZZABILI DOPO VERIFICA (Scuole)</b>
1	1652	550	600	100

**Risultano quindi ospitabili in questo caso un massimo di 700 sfollati che potrebbero essere di più in caso di verifiche di agibilità riguardanti altre strutture ( palestra ) con altre 100 persone.**

**Le aree individuate quindi non essendo sufficienti per il superamento della fase di emergenza in caso di accadimento delle evento massimo atteso sarà necessario trasferire parte della popolazione in arre di accoglienza di comuni limitrofi**

**Effettua la contestuale valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicine ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.**

## FASE DI SOCCORSO

Schema operativo di acquisizione dati (da compilare in caso di evento al fine di dare supporto durante le fasi del soccorso)

### SETTORE AREALE DI RIFERIMENTO

#### 1. CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Superficie interessata dall'evento (Km2): \_\_\_\_\_

#### 2. DANNI ALLE PERSONE

Numero di vittime: \_\_\_\_\_

Numero di feriti: \_\_\_\_\_

Numero di dispersi: \_\_\_\_\_

Numero di senzatetto: \_\_\_\_\_

#### 3. DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

Edifici distrutti o fortemente compromessi: \_\_\_\_\_

Piani terra inondati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi allagati (ubicazione): \_\_\_\_\_

#### 4. DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (OPERE DI CONTENIMENTO)

Opera distrutta (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_

Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_

Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_

#### 5. DANNI A STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): \_\_\_\_\_

Piani terra inondati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi allagati (ubicazione): \_\_\_\_\_

#### 6. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): \_\_\_\_\_

Piani terra inondati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi allagati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Valutazioni sulla ripresa della produzione per ogni singola attività

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

#### 7. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE

Attività distrutta o fortemente compromessa (ubicazione): \_\_\_\_\_

Piani terra inondati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): \_\_\_\_\_

Presenza di volumi allagati (ubicazione): \_\_\_\_\_

Valutazioni sulla ripresa dell'attività di vendita per ogni singolo negozio

Il giorno successivo

Entro una settimana

Oltre una settimana

#### 8. VIABILITÀ

##### A) RETE STRADALE

Interruzione (ubicazione): \_\_\_\_\_

Causa dell'interruzione:

    crollo sede viaria

    ostruzione sede viaria

    crollo opera di attraversamento

    compromissione opera di attraversamento

Gravità dell'interruzione:

    Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)

    Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)



Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

**9. SERVIZI PRIMARI (ACQUA-LUCE-GAS)**

Analisi dell'interruzione del servizio

SERVIZIO:

Interruzione (ubicazione): \_\_\_\_\_

Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_

Gravità dell'interruzione:

Lieve (riattivabile entro le 24 ore)

Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

**10. ALTRE RETI DI SERVIZIO (OLEODOTTO-METANODOTTO)**

Verifica della rottura della rete

Interruzione (ubicazione): \_\_\_\_\_

Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_

Valutazione di danni indotti: \_\_\_\_\_

**TELECOMUNICAZIONI**

Analisi dell'interruzione del servizio

RETE SERVIZIO

Verifica dello stato delle cabine Telecom: \_\_\_\_\_

**INDUSTRIE AD ALTO RISCHIO**

Valutazione dei rischi residuali

**FENOMENI FRANOSI**

Valutazione dei rischi residuali connessi ad instabilità di versante

**ELENCO ATTREZZATURE DISPONIBILI :**

---

**EVENTO SENZA PREANNUNCIO**

**Procedure**

1. Il sindaco segnala immediatamente alla Prefettura di Imperia ed alla Regione Liguria l'evento
2. Il Sindaco attiva il Comitato Comunale di Protezione Civile (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Pre-Allerta).
3. Il Sindaco avvia la Fase di Soccorso (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Soccorso , utilizzando il Piano Speditivo di gestione dell'emergenza Sismica allegato quale parte integrante del presente modulo allegato al Piano di protezione Civile e predisposto dal Servizio Protezione Civile della Provincia di Imperia)

## **A.3.2 IL SISTEMA DELLE INTERRELAZIONI**

### **VALUTAZIONE DELLE INTERRELAZIONI COMPLESSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Il piano di emergenza sulla base degli studi e dalle analisi esistenti e degli approfondimenti di dettaglio promuove la mappatura delle aree e degli immobili a rischio in riferimento ai quali è necessaria l'adozione di provvedimenti di protezione civile.

## **A.3.3. IL SISTEMA DI CONTROLLO**

### **SEZIONE 1 : VALUTAZIONE E CONTROLLO DELL'OPERATIVITÀ**

#### **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

Il piano prevede la realizzazione di un volantino necessario sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per generare autocomportamenti di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

Le attività informative devono essere finalizzate inoltre a determinare comportamenti di autoprotezione che la popolazione stessa deve attuare durante il verificarsi di una situazione critica soprattutto dove le caratteristiche dei fenomeni determinano un'elevata probabilità di perdita della vita umana.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, perciò, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove, rispetto alle caratteristiche ambientali l'inondazione si verifica, al passaggio della perturbazione meteorologica, senza alcuna possibilità di predisporre efficaci sistemi di preannuncio. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di scrosci intensi anche molto localizzati con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione deve essere adottata anche per ridurre i possibili effetti producibili da fenomeni franosi a cinematismo veloce che spesso sono associati agli eventi di inondazione.

Sui versanti, infatti, si sviluppano, in occasione di piogge intense e prolungate, improvvisi fenomeni franosi di piccole dimensioni ed elevata velocità che, talvolta, possono determinare impatti catastrofici sulle strutture abitative e che presentano, come già si è detto in precedenza, un ridotto margine di prevedibilità.

In particolare il piano prevede :

- 1.** Elaborazione di opuscoli informativi;
- 2.** Effettuazione di incontri con la popolazione;
- 3.** Predisposizione nelle zone inondabili una segnaletica informativa;

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per dare efficacia ai contenuti del Piano di Protezione Civile.

In particolare il piano prevede :

#### **Esercitazioni idonee ad :**

- I.** individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano determinando così un miglioramento del target del Piano stesso;

- II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;
- III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;

**L'aggiornamento triennale dei contenuti del Piano;**

L'efficacia del Piano, oltre ad essere condizionata dal livello di efficienza di organizzazione interna Comunale, è condizionata anche dal livello di efficienza di tutti i Soggetti coinvolti nella macchina dell'emergenza.

L'inefficienza di uno qualunque dei diversi livelli operativi coinvolti può comportare il fallimento del Piano.

# PIANO D'EVACUAZIONE

## INTRODUZIONE

Uno degli aspetti più delicati della gestione dell'emergenza è senza dubbio legato alla possibilità di dover disporre l'evacuazione della popolazione, che viene disposta con apposite ordinanze di emergenza emanate dal Sindaco o dal Prefetto sia in funzione surrogatoria del Sindaco, sia autonomamente .

Le ordinanze sono atti normativi temporanei ed urgenti, emanati per fronteggiare un evento imprevedibile per il quale urge la necessità di provvedere immediatamente al fine di evitare un pericolo imminente sulla pubblica incolumità. Hanno natura derogatoria alle leggi vigenti, fatti salvi i principi costituzionali e quelli generali dell'ordinamento giuridico.

Obiettivo del piano di evacuazione è quello di fornire il maggior numero di istruzioni e informazioni utili in caso di evacuazione parziale o totale della popolazione del comune di Sodano in caso di alluvione o altri eventi calamitosi (terremoto, crollo di edifici, incendi, incidente ambientale).

Il Sindaco ha la responsabilità di informare la popolazione sulle situazioni di pericolo. La popolazione verrà informata tempestivamente e verranno attivate tutte le procedure previste dal Piano di Emergenza Comunale e da questo documento, al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione stessa.

E' opportuno ricordare che i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi sono dirette e coordinate dal Sindaco, che, sulla base del Piano di Emergenza Comunale attuerà le prime risposte operative avvalendosi di tutte le risorse disponibili, dandone immediata comunicazione al Prefetto.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiederà l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotterà i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

La popolazione interessata, dal momento in cui verrà diramato l'allarme, dovrà adottare tutte le misure di sicurezza consigliate ed attenersi alle regole di evacuazione.

I tempi connessi all'effettuazione dell'evacuazione dipendono da alcune variabili:

- momento in cui ha luogo l'evacuazione: in fase preventiva o in fase di soccorso. In linea di massima, si può parlare di evacuazione preventiva quando lo sgombero della popolazione avviene prima che gli eventi calamitosi si verificano; di evacuazioni di soccorso quando la popolazione deve essere sgomberata a causa del verificarsi di un determinato evento in corso.

- numero delle persone da evacuare;
- tipologia delle persone da evacuare (anziani, bambini, disabili, malati, etc.);
- luoghi in cui portare le persone evacuate;
- eventuali animali da evacuare.

Nel piano saranno poi definiti i tempi e le modalità del piano d'evacuazione (a partire dalla fase di allerta, fino a giungere all'emergenza vera e propria). Verrà quindi data la giusta importanza a tutti quei problemi connessi alla viabilità, cercando di individuare i punti cruciali, principalmente incroci stradali, che potrebbero essere soggetti a criticità di traffico in caso di evacuazione.

Verranno indicate infine alcune norme di comportamento e delle raccomandazioni per i cittadini coinvolti nell'evento.

Il presente piano di evacuazione ipotizza l'evento che prevede il numero maggiore di senzatetto tra i rischi individuati dal piano di emergenza .

Il piano di evacuazione è dimensionato per dare una risposta alla seguente esigenza :

NUMERO DI SENZA TETTO  
DI CUI ANZIANI

1652  
550

## **CAPITOLO 1**

### **Suddivisione del territorio**

Il territorio del comune di Ospedaletti è stato suddiviso in due zone principali :

ZONAA Centro storico e aree litoranee

ZONA B Versante dal centro Storico ai confini Ovest , Nord , Est

Tuttavia il piano di evacuazione non è relazionato ad una unica ipotesi di rischio ma bensì alla condizione peggiore tra quelle previste nel piano di emergenza , la quale prevede un numero di persone in riferimento alle quali progettare una soluzione abitativa d'emergenza quantificata nel numero di 1652 , di cui 550 anziane .

## **CAPITOLO 2**

### **Individuazione delle aree connesse con l'emergenza**

Gli ambienti e le aree di emergenza sono luoghi individuati sul territorio comunale in cui vengono svolte le attività di soccorso durante un'emergenza.

In particolare si possono distinguere tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- \_ Aree di ammassamento soccorritori;
- \_ Aree di accoglienza e attesa;
- \_ Aree di ricovero individuate nel piano .

## **CAPITOLO 3**

### **Le diverse fasi dell'emergenza**

E' innanzitutto indispensabile definire i tempi e le modalità di attuazione del piano di evacuazione. Risulta evidente che in certe situazioni non sarà possibile passare attraverso le fasi di allerta e allarme, ma a seconda dell'evento si dovrà partire direttamente dalla fase di piena emergenza.

**Il piano di evacuazione viene attivato dal Sindaco una volta preso coscienza dell'evento in grado di produrre un numero elevato di senza tetto .**

**Messaggio di allerta** : viene diramato da auto con megafoni e/o chiamate telefoniche casa per casa.

Naturalmente già dalla fase di preallarme saranno attivati contatti con la Prefettura, e la Regione Liguria

**Operazioni da mettere in atto da parte dei volontari** : i volontari contattati dal sindaco attraverso il caposquadra hanno promosso :

- la verifica degli uomini a disposizione;

**Ai Volontari di protezione civile spettano le attività di soccorso alla popolazione e coadiuvano il Comando di Polizia Locale nel controllo delle strade.**

### **FASE A:**

E' attivato il Piano di Evacuazione

### **Evacuazione delle abitazioni ;**

Si eseguono i seguenti controlli, verifiche e azioni:

Elaborazione la mappa definitiva dell'aera soggetta ad evacuazione, ed estrapolazione dei dati dei residenti ;

Controllo elenchi delle persone residenti ;

Eventuale contatto con 118 per trasferimento malati;

Controllo elenchi delle persone che non possono lasciare l'abitazione in modo autonomo;

Allerta per autista scuolabus e 1 volontario che farà assistenza;

Ordinanza di evacuazione per zone a rischio ;

Verifica se persone da evacuare hanno luogo sicuro dove andare ( il piano prevede che il 60% delle sia allocate da amici o parenti )

Ordinanza chiusura scuole;

Uscita auto con megafono ( volontari e vigili) per avvisare la popolazione oppure avviso telefonico da parte degli uffici comunali;

Chiusura piazzale scuole per evacuati;

Piazzale scuole: registrazione persone da alloggiare e indicazione destinazione, registrazione di chi lascia la propria abitazione e si reca presso parenti o amici;

Apertura scuole per accoglienza evacuati;

Eventuale approntamento tendopoli secondo la logistica approntata dal Piano speditivo di gestione dell' Emergenza Sismica collocati presso il Campo da calcio in Regione Margotta e nei campi da tennis .

### **Indicazioni per l'evacuazione**

Nel caso di evacuazione l'ordine sarà il seguente:

Invalidi: le persone ammalate verranno trasportate in luoghi idonei con autoambulanze preallertate (un familiare dovrà seguire il paziente sull'ambulanza);

Anziani autosufficienti;

-

Famiglie.

Tutte le persone evacuate dovranno raggiungere il punto di ricevimento sul Piazzale delle Scuole , da qui si dirigeranno verso le scuole.

Gli evacuati andranno direttamente alle scuole dove saranno registrati , invitati a raggiungere i parenti o accolti .

Se le persone hanno un luogo dove andare, dopo la registrazione potranno andarsene, altrimenti lasceranno l'auto nel posteggio a loro indicato e raggiungeranno le scuole per la sistemazione nell ' l'eventuale tendopoli a piedi.

In previsione del suddetto accadimento sismico:

<b>N</b>	<b>RESIDENTI SENZA TETTO</b>	<b>DI CUI ANZIANI</b>	<b>ALLOGGIATI PRESSO STRUTTURE COMUNALI (tendopoli)</b>	<b>ALLOGGIATI IN EDIFICI UTILIZZABILI DOPO VERIFICA (Scuole)</b>
1	1652	550	600	100

e come già sopra descritto

**Essendo ospitabili in questo caso un massimo di 700 sfollati che potrebbero essere di più in caso di verifiche di agibilità riguardanti altre strutture ( palestra ) con altre 100 persone.**

**non essendo sufficienti quindi le strutture comunali per il superamento della fase di emergenza in caso di accadimento delle evento massimo atteso, sarà necessario trasferire parte della popolazione in aree di accoglienza di comuni limitrofi.**

**In questo caso sarà necessario attivare richiesta di collaborazione da parte della Protezione Civile regionale .**

#### **Viabilità**

All'attuazione della **Fase A** tutte le strade di accesso al paese saranno chiuse e potranno essere percorse solo dai residenti e dai mezzi di soccorso e dai residenti dei paesi limitrofi per il raggiungimento delle loro abitazioni ;

Verranno poste delle transenne e dei cartelli di divieto d'accesso nei seguenti punti:

#### **Presidio dei punti cruciali e dislocazione volontari**

I Vigili ed i Volontari saranno dislocati nei seguenti punti come supporto alla viabilità e assistenza agli evacuati:

N. 1 volontario segreteria C.O.C. in supporto al Coordinatore ( Sindaco o Tecnico Comunale Incaricato ) ;

N. 6 volontari per accoglienza e registrazione evacuati;

N. 1 Vigile o Volontario sulla SS1 Aurelia confine con Sanremo

N. 1 Vigile o Volontario sulla SS1 Aurelia confine con Bordighera

N. 1 Vigile e/o volontario all'incrocio sulla SP 80 con Corso marconi

- N. 1 vigile e/o volontario all'incrocio tra la Via Aurelia e Via Cavour
- N. 1 vigile e/o volontario all'incrocio tra la Via Aurelia e C.so Marconi
- N. 1 volontario con auto e megafono che insieme ai vigili daranno avviso di evacuazione;
- N. 2 per smistamento e parcheggio mezzi ;
- N. 2 volontari gestione emergenze

Nell'elenco sopra si può notare che servono diversi volontari, oltre ai dipendenti e funzionari comunali .

## **CAPITOLO 4**

### **Censimento e suddivisione delle persone evacuate**

Emergono due diverse tipologie di persone evacuate:

- 1) persone che lasciano in maniera autonoma (con mezzi propri) l'abitazione per raggiungere un alloggio in zona sicura, presso parenti o amici;
- 2) persone che lasciano la propria abitazione in maniera autonoma, ma che necessitano di un riparo da parte della protezione civile o altro ente preposto.

Le persone incluse nel primo caso dovranno recarsi presso l'area destinata delle Scuole per essere registrati e lasciare un recapito dove trovarli in caso di necessità.

Le persone che rientrano nel secondo caso dovranno recarsi presso l'area destinata delle Scuole per essere registrati e quindi indirizzati verso l'area di ricovero .

Se ci fossero persone che necessitano di un trasporto pubblico, sarebbero trasportate con lo scuolabus o con l'auto di volontari e portate direttamente alle scuole per la registrazione e l'accoglienza.

### **Mezzi da utilizzare per l'evacuazione**

- automezzi privati, per la maggior parte della popolazione;
- scuolabus;
- auto vigili – Mezzi dell' Ufficio tecnico
- Mezzi della Associazione Pc- Aib
- eventuali mezzi pubblici procurati dal Comune;
- eventuali mezzi messi a disposizione dalla Prefettura o dalla Provincia.

## **INDICAZIONI PER LA POPOLAZIONE**

### **Cosa fare prima di abbandonare l'abitazione**

provvedere, se possibile, al trasferimento di mobili e suppellettili ai piani superiori dell'abitazione;

accertarsi di avere scorte sufficienti di viveri per almeno 24 ore;

chiudere il gas;

svuotare frigorifero e freezer eliminando tutto ciò che può deteriorarsi;

sconnettere l'energia elettrica;

accertarsi, prima di abbandonare la casa, che non vi siano animali in gabbia o alla catena.

Se non fosse possibile portarli con sé e non potessero essere presi in carico dalla protezione civile, sarebbe meglio lasciarli liberi.

### **Cosa portare con sé**

La prima regola è **limitare il bagaglio**.

borsa con effetti di valore, documenti personali e tesserino sanitario;

se si è soggetti a particolari patologie, portare referti medici e medicinali che si debbono assumere;

borsa con il necessario per soggiornare fuori casa per alcuni giorni: calze, intimo, scarpe



comode, ciabatte, tuta da ginnastica o abbigliamento comodo, maglione, asciugamano, oggetti per igiene personale, coperta;  
torcia elettrica con pile di ricambio;  
se ci sono bambini piccoli: latte in polvere eventuali omogeneizzati.

### **Norme di comportamento**

mantenere la calma;  
non aspettare l'ultimo momento per lasciare la casa;  
non spingere, non gridare, non correre;  
seguire i percorsi indicati dai volontari e le istruzioni impartite;  
raggiungere al più presto la zona di raccolta.

### **Ritorno alle case a fine emergenza**

Questo avverrà con comunicazione del Sindaco, non appena verrà assicurata la viabilità e l'abitabilità degli immobili, quando saranno ripristinati i servizi essenziali quali energia elettrica e gas e non prima che sia stata verificata la potabilità dell'acqua.

Cosa fare:

appena raggiunta l'abitazione, verificare che non ci siano problemi con l'impianto elettrico di casa e con il gas;  
controllare il freezer, nel caso in cui vi siano alimenti scongelati o addirittura deteriorati, non consumarli ed eliminarli subito;  
lasciare scorrere l'acqua dai rubinetti di casa per alcuni minuti allo scopo di eliminare eventuali ristagni di acqua contaminata. Durante questa operazione verificare che l'acqua che esce dai rubinetti sia limpida e inodore. In caso si notassero colorazioni strane o residui, non bere l'acqua e avvertire immediatamente il Comune;  
controllare in giardino e nelle immediate vicinanze dell'abitazione se vi siano sorgive d'acqua, buche o avvallamenti di terreno. In caso affermativo avvisare subito il Comune;  
controllare che gli scarichi fognari della casa siano in grado di smaltire regolarmente i rifiuti;  
verificare che non vi sia possibilità di contatto o inalazione con sostanze nocive, tossiche o pericolose (vernici, idrocarburi, solventi, olii, etc.).